

Il presidente della Cassa di Risparmio di Firenze coinvolto nello scandalo

Cavini in carcere per l'Italcasse

Il mandato di cattura eseguito all'alba dai carabinieri - Un personaggio discusso anche per la gestione dell'istituto di credito fiorentino - La lunga mano della Dc in una serie di manovre da lui dirette - Le proposte del Pci per una presidenza onesta e professionalmente capace

Lorenzo Cavini, il presidente della Cassa di Risparmio di Firenze, è finito in galera. E' tra i 49 imputati del caso Italcasse colpiti da ordini di cattura emessi dal giudice Alibrandi. Un provvedimento, questo, che arriva molto in ritardo e contro ogni previsione...

L'operazione «Canale 48», con la quale - per la prima volta in Italia - un istituto pubblico di credito acquistava il pacchetto di maggioranza di una emittente televisiva locale, pilotando una manovra della destra democristiana...

po degli eventi, favorito in questo dalle titubanze del governo e dai giochi non chiariti (e tuttora oscuri) della Democrazia Cristiana. Non pago del sistema di potere instaurato da Cavini, il partito dello scudo crociato aveva messo in atto, nei mesi scorsi, una manovra a sorpresa...

zione del nuovo presidente: totale estraneità allo scandalo Italcasse; competenza e professionalità quali principi ispiratori della scelta; no alle logiche delle tessere di partito e delle correnti. Alla luce degli ultimi episodi le proposte comuniste appaiono di piena attualità, quasi una premessa necessaria per la sostituzione immediata di Cavini...



Lorenzo Cavini

Marco Ferrari

Appalti del Comune in centro e per le case minime

Risanamento nei quartieri

La spesa prevista supera i tre miliardi e mezzo - Gli alloggi «volanti» - Interventi nel quadro dell'edilizia agevolata e sovvenzionata

L'amministrazione comunale e il risanamento: non parole ma mattoni. E' di ieri la notizia dell'appalto di numerosi lavori relativi all'edilizia residenziale di proprietà comunale (legge 457). Con porteranno una spesa globale di oltre tre miliardi e mezzo, e sono rivolti sia al risanamento di complessi di «case minime» che alla costruzione di nuovi alloggi...

L'agitazione decisa dalla FAIB Chiusa per 24 ore le pompe di benzina

Da stasera fino a venerdì mattina niente benzina. I distributori di carburante entrano in sciopero. Lo ha deciso il consiglio direttivo provinciale della Faib, la Federazione dei benzinai aderenti alla Confindustria, in seguito alla situazione in cui vengono a trovarsi i gestori delle pompe distributrici di carburante della Società A-GIP, che non vengono riforniti del prezioso oro nero da oltre 12 giorni per effetto di una agitazione sindacale dei dipendenti del deposito di Calenzano...

Sgominata una banda di spacciatori di eroina

Sotterravano droga nei giardini pubblici

Il capo della banda è un ultrasessantenne con ben settanta precedenti penali - Agenti trasformati in giardinieri - Rinvenuta una cassetta di sicurezza piena di gioielli e banconote straniere



Nascondeva l'eroina sotto terra come faceva cinnocino con le donne. Uno di questi ingegnere che permetteva di essere sempre «pulito» ad un vecchio amico ma con una riserva particolare: ma non fatto scovare da lui, ma fatto scovare dalla squadra narcotici dottor Cimmino. L'indagante spacciatore era Giuseppe Ceci, 58 anni, residente a Milano in via Fagnola 8, ma in fatto di agguato in una pensione nel centro di Firenze. Assieme ai Ceci sono finiti in carcere Lucia Bevilacqua, 44 anni, ex alloggata in una pensione cittadina e Andrea Mirannelli, detto «Mirino», 21 anni, residente in via San Gerovasio 32. Tutti sono accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti...

trovare la chiave di una cassetta di sicurezza ed i gioielli e le banconote straniere. In tutta questa storia Andrea Mirannelli, detto «Mirino» è finito quasi per caso. Il suo nome è stato fatto da una ragazza durante una perquisizione intercettata dalla polizia. «Mirino» sembra specializzato nella vendita di morfina in fiata, che sulla «piazza» fiorentina dopo che ne è stato permesso l'uso per la disintossicazione ha quasi soppiantato l'eroina, in quanto meno rischiosa e egualmente remunerativa. Una scatola da dieci fiale di morfina costa sulle 1.000-1.500 lire, mentre al mercato «nero» viene venduta a 9.000-11.000 lire alla fiala. p. b. NELLE FOTO: a destra la refettoria e la droga recuperate, a fianco dall'alto in basso Giuseppe Ceci, Lucia Bevilacqua e Andrea Mirannelli

Lutto E' morto il padre del compagno Emodio Cozzi, Ferruccio Vecchio antifascista, fu licenziato in tronco dal Banco di Napoli nel 1936 per aver rifiutato la tessera al partito nazionale fascista. A lui e alla sua famiglia le più sentite condoglianze dei lavoratori dell'Alfa Sud, della segreteria del comitato unitario di vigilanza democratica e della redazione dell'Unità.

Ha girato per mezza Italia in treno e autostop

Torna a casa la diciannovenne scomparsa alla fine di gennaio

Né sequestro, né oscure minacce dietro alla vicenda, ma solo la voglia di conoscere gente e girare - Roma, Pescara, Bologna, Rimini e Torino le tappe della «fuga»

Giovanna Maccallà scomparsa il 30 gennaio scorso mentre stava recandosi in Comune per espletare alcune pratiche relative al suo matrimonio è tornata a casa. Dietro alla sua vicenda non c'è né un sequestro né un mistero inspiegabile. La giovane diciannovenne in pratica è stata coinvolta dal suo stesso «gioco». Ha girato un po' per tutta l'Italia, lavorando e vendendo alcuni gioielli che aveva con sé. L'altra mattina è tornata dai genitori in via S. Agostino e ieri è stata convocata dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Francesco Fleury che l'ha interrogata per alcune ore. Il giorno in cui è «scomparsa» Giovanna, secondo il suo racconto, si sarebbe messa a gronzolare per Firenze, avrebbe incontrato alcuni amici. La sera avrebbe fatto tardi non è rientrata a casa temendo di essere svenata dai genitori. Giovanna Maccallà avrebbe quindi deciso di raggiungere Roma in autostop, quindi si sarebbe diretta a Pescara, dove vive nelle vicinanze una nonna materna, ma poi non ne avrebbe fatto niente. Nella capitale per recuperare un po' di soldi la ragazza avrebbe venduto una catenina d'oro ed un bracciale. Poi si è spostata a Rimini, quindi a Bologna ed infine a Torino. La giovane avrebbe viaggiato in questa seconda parte della sua «fuga» sempre in treno e durante questo viaggio ha conosciuto un giovane che abita a Torino. I due giovani hanno fatto amicizia sul treno. Poi Giovanna ha trovato ospitalità da una amica a Torino ed in questa città avrebbe anche lavorato per una settimana presso una rilegatoria di libri. Ma anche in questa città è arrivata la notizia della sua scomparsa. Già alcuni giornali sembrano aver pubblicato la sua foto per cui Giovanna si è sentita a disagio ed ha deciso di tornare. Le telefonate della ragazza che avevano fatto supporre che non fosse libera di muoversi a suo piacimento o che fosse minacciata da qualcuno, invece tentavano semplicemente di far capire alla famiglia anche se in maniera molto reticente, che voleva vivere da sola. Il padre della giovane ora non sembra intenzionato, secondo alcune notizie a riprenderla in casa, stufo di questo suo atteggiamento.



Giovanna Maccallà con la madre

Tutta questa storia è venuta fuori effettuando uno dei normali controlli in alcune pensioni compiacenti del centro. Nella camera di una di queste erano ospitati il Ceci ed una giovane ventenne. La cosa ha incuriosito gli agenti della seconda sezione della squadra mobile. E quando il nome del Ceci è stato introdotto al terminale del cervello elettronico per il normale controllo è uscita una lunga sequela di precedenti: dal tentato omicidio al furto, dallo spaccio di droga allo sfruttamento della prostituzione e via di questo passo. E' stato quindi deciso in accordo con il dottor Vigna di mettere sotto controllo il telefono della pensione dove il Ceci era ospitato. Allora è venuto fuori il nome di Lucia Bevilacqua con la quale l'uomo intratteneva stretti rapporti «d'affari». La ragazza infatti sembra costituire il legame tra il Ceci ed i piccoli acquirenti. Ovviamente anche il telefono della pensione dove si trovava la ragazza è stato messo sotto controllo. Gli inquirenti mancava ancora di trovare la droga. Poi in una telefonata l'interpellante «vecchietto» si è lasciato sfuggire che andava a Milano a rifornirsi di eroina. Gli agenti lo hanno allora seguito ed atteso all'uscita della autostrada del Sole. Il Ceci è uscito al casello di Firenze sud. Era a bordo di una «124» coupe. La prima tappa l'ha fatta in una abitazione di fossodipendenti in viale Europa, poi è andato in un vicino giardino pubblico, dove i poliziotti non hanno potuto seguirlo per non scoprirsi e poi è andato alla pensione. Quando però il Ceci è stato fermato e perquisito era «pulito». Gli agenti hanno quindi rifatto il percorso ritroso e nel giardino pubblico scavando hanno trovato l'eroina. La perquisizione nel suo appartamento milanese ha fatto ri-



Il Comune occupa oggi il «Pratone» di via Morandi

Oggi il Comune eseguirà in via Morandi l'atto di occupazione dell'area del «Pratone» a verde pubblico. Come già in precedenti, analoghe occasioni, saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione, del consiglio di quartiere, della scuola, tanti cittadini. L'ordinanza del sindaco risale al 5 dicembre scorso. L'area del «Pratone», un fazzoletto di verde ritagliato tra i palazzi a dieci piani dell'edilizia popolare e no, è da anni oggetto del contenzioso: la lunga mano della speculazione è rimasta sempre tesa, costituendo una minaccia continua per la gente del quartiere, intenzionata a difendere con tutte

le sue forze questo piccolo ma significativo «polmone». La «cerimonia» di oggi sancisce una vittoria: il «Pratone» resta verde, non sarà terra da costruzione, non verrà sventrato per fondamenti di palazzi. Esiste già un progetto definito di sistemazione. Per la parte che resterà a verde pubblico sono stati già appaltati i lavori di sistemazione e le opere di «giardinaggio». L'Amministrazione comunale sta provvedendo, nonostante le difficoltà create da una gara d'appalto andata deserta, a definire l'iter burocratico delle altre opere di carattere murario che dovrebbero dotare il «Pratone» di struttura collettive, ricreative e sportive.

Arrivano gli stipendi per la guardia medica

E' stata finalmente sbloccata una difficile situazione - Verrà pagato anche il personale dei consultori

Arrivano gli stipendi per la guardia medica. Fin da queste ore dovrebbe pertanto attenuarsi il disagio in cui si sono venuti a trovare decine di medici delle «guardie» che da tempo non venivano retribuiti. Le casse del Comune hanno cominciato ad aprirsi anche per il personale dei consultori familiari: operatori non medici, e medici. Ieri sono partiti i primi assegni per le guardie mediche effettuate nel mese di ottobre. Il meccanismo, ormai avviato, continuerà a funzionare con queste procedure temporaneamente elabore: entro il mese arriveranno gli stipendi di novembre, prima della fine di aprile quelli di dicembre. Per quanto riguarda gli operatori non medici dei consultori familiari, l'assessorato alla Sanità del comune assicura che tra pochi giorni, entro il 10 marzo, sarà versato il dovuto delle prestazioni luglio-settembre; entro aprile i restanti mesi fino a dicembre. Anche i medici dei consultori non dovranno attendere la fine mese per poter intascare la propria «quota». La situazione sembra quindi avviarsi verso una so-

luzione. I ritardi nei pagamenti - è stato spiegato - sono dovuti soprattutto ai meccanismi complessi necessari per liquidare le prestazioni d'opera effettuate attraverso convenzioni. Sulla farraginosità dei procedimenti ha influito anche l'interruzione del funzionamento del centro di calcolo. Per sbloccare l'impasse creatosi è stato necessario ricorrere ad apposite ordinanze che hanno convogliato i liquidi di cassa su questo fronte appena si rendevano disponibili. Questa sera alle ore 21 presso la Federazione (via Alamanni) avrà luogo l'assemblea dei segretari di sezione della città per il lancio della consultazione di massa sui programmi e le liste dei candidati del partito comunista a Firenze.

Assemblea dei segretari del Pci

Questa sera alle ore 21 presso la Federazione (via Alamanni) avrà luogo l'assemblea dei segretari di sezione della città per il lancio della consultazione di massa sui programmi e le liste dei candidati del partito comunista a Firenze.